



Asilo in Europa

IL “NUOVO PATTO”
E LA GESTIONE DELLA
MIGRAZIONE E DELL’ASILO

WEBINAR 27 NOVEMBRE
2020

Alessandro Fiorini, Asilo in Europa



EUROPEAN
COMMISSION

Brussels, 23.9.2020
COM(2020) 609 final

**COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN
PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL
COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS**

on a New Pact on Migration and Asylum

Che cos'è il «patto»?

Una comunicazione della
commissione
(atto atipico, non vincolante,
politico)

ASSIEME AL PATTO, LA COMMISSIONE HA PRESENTATO:

- cinque proposte di **regolamenti**
- tre **raccomandazioni**
- delle **linee guida** sull'implementazione delle regole europee in materia di favoreggiamento dell'ingresso, del transito o della permanenza senza autorizzazione sul territorio degli Stati membri
- una *roadmap* con le scadenze del piano di lavoro

I **regolamenti** proposti:

1. Regolamento procedure di asilo
2. Regolamento Eurodac

1. Regolamento *screening* ai confini esterni
2. Regolamento gestione dell'immigrazione e dell'asilo
3. Regolamento situazioni di crisi o forza maggiore

Se approvati dal legislatore saranno vincolanti

Le **raccomandazioni** riguardano invece:

1. attivazione di un meccanismo di cooperazione in ambito di preparazione e gestione delle crisi
2. maggiore cooperazione fra gli Stati in merito alle operazioni di salvataggio (*search and rescue*) di privati in mare
3. aumentare gli sforzi nell'offrire canali di accesso regolari

Si tratta di atti non vincolanti, né idonei a diventarlo.



▶ Altre proposte (avanzate fra 2016 e 2018) non vengono modificate dalla Commissione, che raccomanda una rapida adozione da parte del legislatore.

- Regolamento qualifiche (che sostituirebbe l'attuale Direttiva qualifiche)
- Direttiva condizioni di accoglienza (nuova versione)
- Regolamento sull'Agenzia europea dell'asilo (che sostituirebbe l'attuale EASO)
- Regolamento *resettlement*
- Direttiva rimpatri (nuova versione)
- Regolamento FAMI 2021-2027

REGOLAMENTO GESTIONE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO
– WEBINAR 04/12/2020

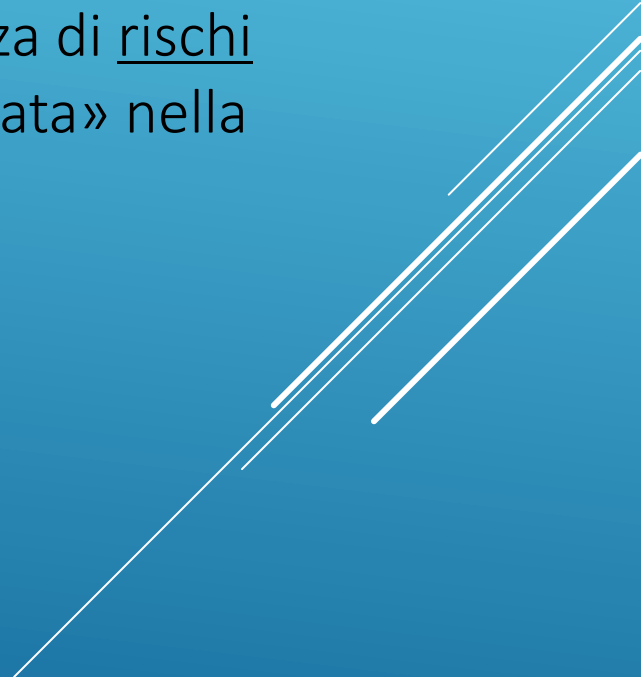
REGOLAMENTO *SCREENING* AI CONFINI
REGOLAMENTO SITUAZIONI DI CRISI O FORZA MAGGIORE



▶ COM(2020)612,
23.09.2020

LO SCREENING AI CONFINI ESTERNI

Obiettivo: assicurare rapidamente la verifica dell'identità e l'esistenza di rischi per la sicurezza o la salute. Assicurare che ogni persona sia «incanalata» nella procedura corretta.

Decorative white lines consisting of several parallel diagonal strokes in the bottom right corner of the slide.

NB: LE PERSONE SOTTOPOSTE
A *SCREENING* NON SONO
AUTORIZZATE A ENTRARE NEL
TERRITORIO PER TUTTA LA
DURATA DELLO STESSO

A chi si applica lo *screening*?

1. Stranieri che hanno attraversato il confine esterno senza autorizzazione (anche se intercettati sul territorio successivamente)
2. Stranieri che chiedono asilo durante i controlli di confine e sono privi di autorizzazione all'ingresso
3. Stranieri sbarcati a seguito di operazioni di ricerca e soccorso



In cosa consiste lo *screening*?

- ▶ Esami medici preliminari (eventuali) per individuare necessità di cure o isolamento
- ▶ Verifica di eventuali vulnerabilità o bisogni speciali
- ▶ Identificazione tramite il confronto di documenti, informazioni fornite, dati biometrici registrati con tutte le banche dati nazionali ed europee rilevanti (CIR)
- ▶ Controlli di sicurezza tramite la consultazione delle banche dati nazionali ed europee rilevanti (incluso il casellario giudiziario europeo, Interpol,...)
- ▶ Redazione di un formulario conclusivo
- ▶ Avvio alla procedura appropriata

Luogo e durata:

- Presso o in prossimità dei confini esterni o in luoghi «appropriati» (quando riguarda persone fermate sul territorio)
- Da due a cinque giorni (prorogabili a dieci in circostanze eccezionali), a seconda del caso.

Chi conduce lo screening?

Previsto l'obbligo per gli Stati di individuare delle autorità competenti, che impiegheranno personale adeguato e risorse sufficienti. Gli esami medici devono essere condotti da personale sanitario qualificato.

Autorità garanti per l'infanzia devono essere coinvolte quando appropriato.

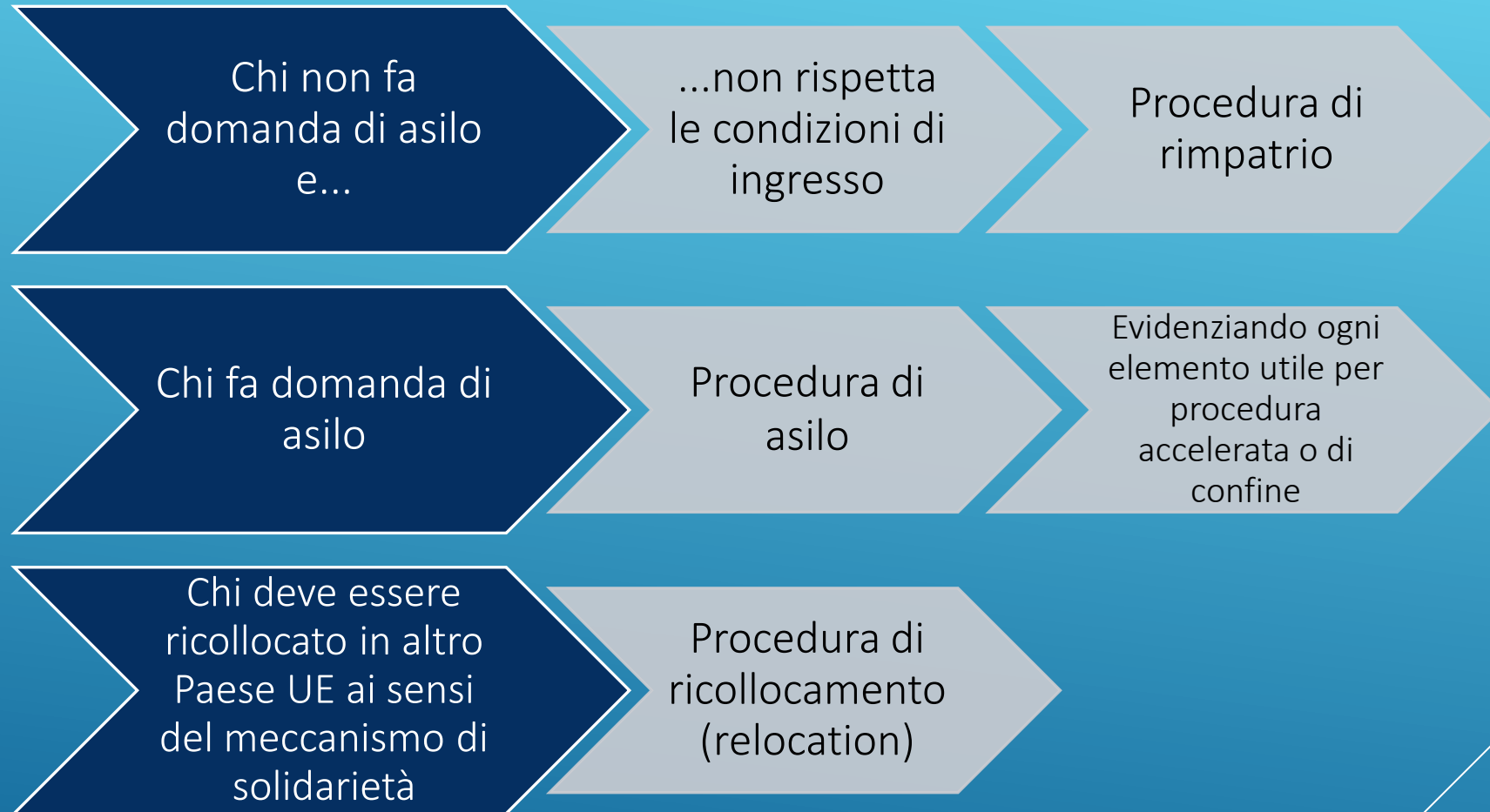
Le autorità competenti possono inoltre essere assistite da personale di Frontex ed EASO



Monitoraggio indipendente

E' previsto l'obbligo per ciascuno Stato membro di stabilire un meccanismo di monitoraggio indipendente per assicurare il rispetto della normativa internazionale, UE e nazionale e per assicurare che eventuali accuse di violazione di diritti fondamentali siano affrontate senza ritardo.

Possibili esiti dello *screening*

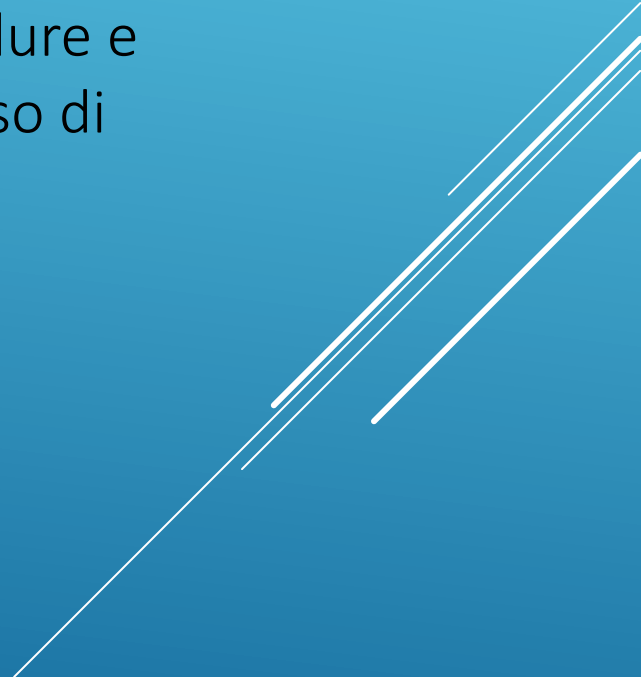




COM(2020)613, 23.09.2020

SITUAZIONI DI CRISI O *FORCE MAJEURE*

Obiettivo: prevedere deroghe specifiche in tema di rimpatri, procedure e «gestione della migrazione e dell'asilo» (Dublino + solidarietà) in caso di situazioni di crisi e forza maggiore.

Decorative white lines consisting of several parallel diagonal strokes in the bottom right corner of the slide.

Crisi = una situazione eccezionale (o il rischio imminente di tale situazione eccezionale) di afflusso massivo di cittadini di Paesi terzi che arrivano in modo irregolare sul territorio di uno Stato membro (o sono sbarcati a seguito di un'operazione SAR), di una dimensione tale – in rapporto alla popolazione e al PIL – e di una tale natura da rendere disfunzionale il sistema di asilo, rimpatrio e accoglienza dello Stato membro interessato e da avere potenzialmente serie conseguenze sul funzionamento del sistema europeo comune di asilo

Come si stabilisce l'esistenza di tale crisi?

- ▶ Richiesta dello SM interessato
- ▶ Valutazione della Commissione sulla base di informazioni rilevanti (es.: EASO, FRONTEX,...)
- ▶ Se reputata giustificata, la richiesta viene accolta dalla Commissione (decisione entro 10 gg.)

NB: uno SM può notificare alla Commissione che considera necessario cominciare ad applicare le varie deroghe in via d'urgenza prima dell'approvazione della Commissione (per max. 15 gg.)

Cosa succede dopo la dichiarazione dello «stato di crisi»?

1. Trovano applicazione più ampia e incisiva le regole del meccanismo di solidarietà obbligatoria da parte degli altri Stati, previste nel regolamento sulla gestione della migrazione e dell'asilo.

Cosa succede dopo la dichiarazione dello «stato di crisi»?

2. Possibilità di deroghe per lo Stato membro «in crisi»

- ▶ Applicazione più ampia e limiti temporali più lunghi della procedura di frontiera
- ▶ Estensione dei limiti temporali per portare a termine una procedura di rimpatrio in frontiera
- ▶ Possibilità di ritardare la registrazione delle domande di protezione internazionale

Forza maggiore

Uno Stato può notificare alla Commissione che, per motivi di forza maggiore, si trova nell'impossibilità di rispettare i propri impegni in materia di

- Tempi per la registrazione delle domande di asilo
- Scadenze e obblighi del «nuovo Dublino»
- Solidarietà verso altri Stati membri

NB: la «forza maggiore» non è definita nella proposta di Regolamento. Nella relazione illustrativa si fa riferimento a situazioni come ad esempio la pandemia di COVID-19.

~~Protezione temporanea (Direttiva 2001/55/CE)~~

Protezione immediata

In una situazione di crisi, la Commissione stabilisce la eventuale necessità di sospendere l'esame delle domande di protezione internazionale, nei confronti dei cittadini provenienti da un determinato Paese o da una porzione specifica di un Paese, per un determinato periodo. Tali persone devono essere a serio rischio di essere soggette a violenza indiscriminata, in situazioni eccezionali di conflitti armati e per questo non possono rientrare nei loro Paesi di origine.

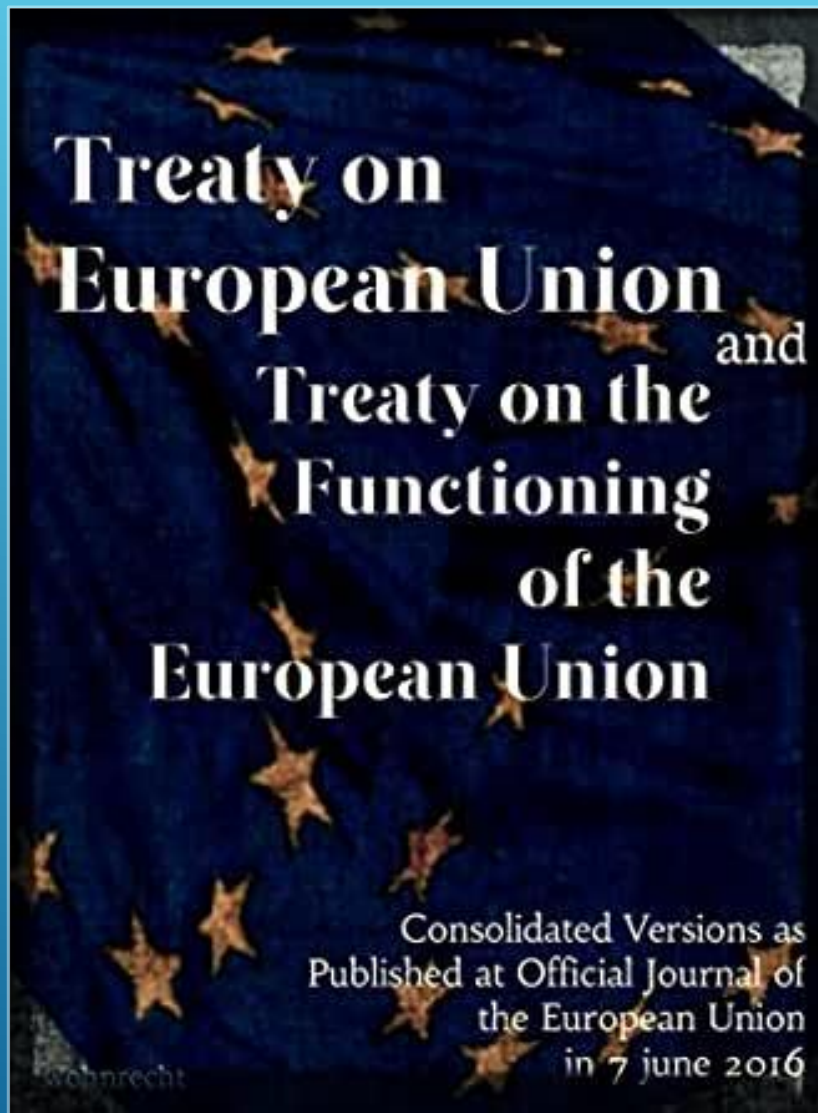
In tal caso, gli Stati potranno sospendere l'esame delle domande di protezione internazionale per le persone e dovranno:

- ▶ Garantire a tali persone una «protezione immediata» (salvo pericoli per sicurezza nazionale/ordine pubblico)
- ▶ Assicurare che tali persone abbiano accesso agli stessi diritti applicabili ai beneficiari di protezione sussidiaria

L'esame delle domande sospese riprenderà il suo corso al massimo entro un anno

A grayscale photograph of a rider on a horse in an equestrian arena. The rider is wearing a helmet and light-colored riding attire. The horse is in motion, possibly performing a movement. The background shows a fence and trees. A decorative graphic of several parallel white lines is overlaid on the right side of the image.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE



Art. 77 TFUE: “gestione delle frontiere esterne”

Art. 78 TFUE: “gestione dei flussi di richiedenti asilo o protezione sussidiaria o temporanea”

ART. 79 TFUE: “gestione efficace dei flussi migratori”.



COMMISSIONE EUROPEA

gesti

2/79



Bruxelles, 23.9.2020

COM(2020) 609 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Un nuovo patto sulla migrazione e l'asilo

"Adotteremo un approccio umano e umanitario. Salvare vite in mare non è un'opzione. E quei paesi che assolvono i loro doveri giuridici e morali o sono più esposti di altri devono poter contare sulla solidarietà di tutta l'Unione europea... Tutti devono farsi avanti e assumersi la propria responsabilità".

Discorso della Presidente von der Leyen sullo stato dell'Unione 2020.

1. INTRODUZIONE: UN NUOVO PATTO SULLA MIGRAZIONE E L'ASILO

La migrazione è un fenomeno costante nella storia dell'umanità ed ha avuto profonde ripercussioni sulla società, l'economia e la cultura europee. Se inserita in un sistema correttamente **gestito**, la migrazione può contribuire alla crescita, all'innovazione e al dinamismo della società. Tutte le principali sfide sociali che il mondo si trova oggi ad affrontare (demografia, cambiamenti climatici, sicurezza, gara mondiale per attirare i talenti e disuguaglianza) incidono sulla migrazione. Gli imperativi politici quali la libera circolazione nello spazio Schengen, la salvaguardia dei diritti fondamentali, la garanzia della sicurezza e l'adeguamento delle competenze occupazionali richiedono una politica migratoria efficace. Il compito che si presenta all'UE e ai suoi Stati membri, pur senza smettere di affrontare i bisogni urgenti, consiste nel costruire un sistema in grado di **gestire** e normalizzare a lungo termine la migrazione e che sia pienamente fondato sui valori europei e sul diritto internazionale.





La dimensione esterna
della “gestione” dei
flussi.



European Commission

European Neighbourhood Policy And Enlargement Negotiations

European Commission > Neighbourhood - Enlargement > News

- [Home](#)
- [EU Neighbourhood Policy](#)
- [Enlargement Policy](#)
- [Funding, Evaluations and Technical assistance](#)
- [About us](#)
- [Info corner](#)

Migration

Latest news

Press releases

+ Documents and Publications

+ Multimedia library

Your opinion

Help us improve

Find what you wanted?

Yes No

What were you looking for?

Any suggestions?

EU delivers support to border management in Libya

16/07/2020



Today, the EU Emergency Trust Fund for Africa (EUTF Africa) is announcing delivery of 30 vehicles (SUV) by the Italian Ministry of Interior, the main implementing partner, for use by the Libyan authorities as part of the EU border management programmes in Libya (worth €57.2 million).

Since 2017, the EU is providing support to increase the operational capacity of the Libyan Coast Guard (LCGPS) and Navy and the General Administration for Coastal Security (GACS) through the North of Africa window of the EUTF Africa in order to prevent further tragic losses in the Mediterranean and to crack down on migrant smuggling networks.

Commissioner for Neighbourhood and Enlargement, Olivér **Várhelyi**, said: "With this delivery, the European Union is continuing its close cooperation with Italy to strengthen the border management and Search and Rescue capacities of our Libyan partners. This remains a priority for the EU. We remain also fully committed to the UN-led Berlin Process as the sole viable framework to relaunch the political process in Libya."

EUTF support to Libyan border management aims to protect the lives of those making dangerous journeys by land or sea.



Stay connected





EU-TURKEY STATEMENT Four years on

March 2020

Agreed on 18 March 2016, the **EU-Turkey Statement** sought to put an end to irregular migration from Turkey to the EU, improve living conditions for Syrian refugees in Turkey and open up organised, safe and legal channels to Europe for them. Four years later, irregular arrivals remain 94% lower than the period before the Statement became operational and the number of lives lost at sea has also decreased substantially.

The EU remains committed to the implementation of the Statement and continues to support Syrian refugees in Turkey through the €6 billion Facility for Refugees in Turkey.





Arrivi irregolari di migranti nell'Unione Europea 2019:

- ▶ Circa 142.000 intercettati
- ▶ - 92% rispetto al 2015
- ▶ Il dato più basso dal 2013

Fonte: Frontex Annual Risk Analysis 2020



Domande di asilo nell'Unione Europea 2019:

- ▶ Circa 721.000
- ▶ Costanti dal 2017
- ▶ Poco sopra alla metà delle domande di asilo 2015 e 2016 (circa 1.300.000 all'anno)

Fonte: Parlamento europeo

Key neighbouring and transit regions

In the context of the external dimension of European integrated border management (EIBM), cooperating with the key transit countries is a very effective tool. In the past and currently, migration flows were addressed in multi- or bilateral agreements, including prominent

cooperation agreements such as the one between Spain and Morocco, the EU-Turkey Statement and – as happened during the 2015/16 migration crisis – agreements between several EU Member States and Western Balkan countries. While some agreements may be regarded as more sustainable than others, their results support the conclusion that multi- or bilateral agreements can alleviate migratory

pressure on select border sections with almost immediate effect.

Frontex data suggest that there are roughly a dozen non-EU countries through which the vast majority of irregular migrants pass before being detected at the external borders of the EU. Working closely with these countries is therefore a key element of the European integrated border management strategy.

18 of 70

FRONTEX · RISK ANALYSIS FOR 2020

Frontex, *Risk Analysis for 2020*

https://frontex.europa.eu/assets/Publications/Risk_Analysis/Risk_Analysis/Annual_Risk_Analysis_2020.pdf

RESETTLEMENT – A SUCCESS STORY

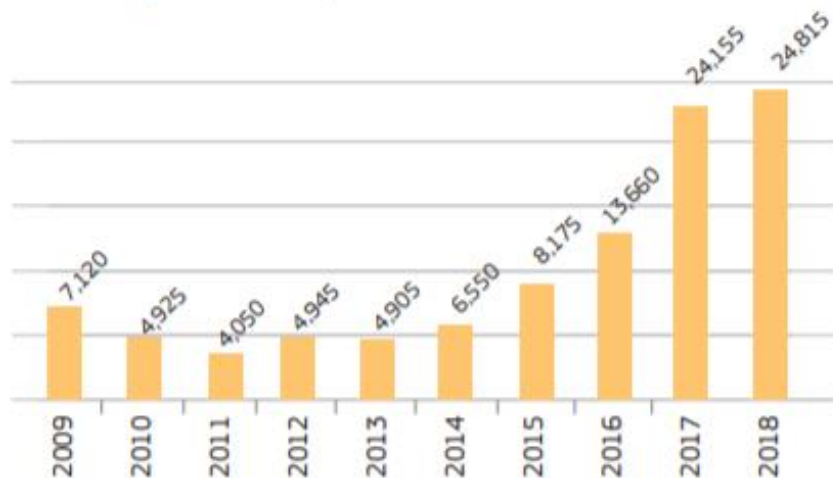


Since 2015, two successful EU resettlement programmes have helped **more than 65,000** of the most vulnerable persons in need of international protection find shelter in the EU.



Member States resettling persons in need of international protection through these programmes receive **financial support from the EU budget**. Under the ongoing EU resettlement scheme (2017-2019) this contribution is set at **€10,000 for each resettled person**.

Showing solidarity - Resettlements to EU Member States



EU-sponsored resettlement schemes have successfully contributed to increasing the number of persons in need of international protection resettled to the EU since their launch in 2015



La dimensione interna
della “gestione” dei flussi

COM(2020)611
23.9.2020

“mettere in piedi, assieme alla proposta per un regolamento che introduce uno *screening* e alla proposta che modifica la direttiva rimpatri, **un collegamento senza soluzione di continuità fra tutti i passaggi del processo migratorio**, dall’arrivo all’esame delle domande di asilo e, laddove applicabile, al rimpatrio”

Screening
in frontiera

Procedura
di asilo (in
frontiera,
accelerata)

Rimpatrio





ec.europa.eu/eurostat

Non-EU citizens subject to immigration law enforcement, 2019 

(number)

Source: Eurostat ([migr_eirfs](#)) and ([migr_eipre](#)) and ([migr_eiord](#)) and ([migr_eirtn](#))

3.1.2 Limited use of assisted voluntary return programmes

Voluntary return is the preferred way of returning irregular migrants. In fact, it is a more cost-effective process than forced return, it is better accepted by third countries that then cooperate more effectively on readmissions, and moreover, it allows for a more dignified return for migrants.

The share of voluntary returns from the EU, as reported by the Member States⁶⁸, has gradually increased from 20% in 2015 to 27% in 2019.⁶⁹ Based on this data, the percentage of migrants ordered to leave who chose to depart voluntarily has increased from 7% to 9% during this period.⁷⁰ As such, there is scope to increase the use of voluntary returns and improve their effectiveness, including through additional investments.



La “gestione” dei c.d.
movimenti secondari

In conclusione....





BUREAUCRACY



EFFICIENCY





Commissione
europea

IT italiano

[Home](#) > [Strategia](#) > [Priorities 2019-2024](#) > [Promuovere lo stile di vita europeo](#) > [Nuovo](#)

Nuovo patto sulla migrazione e l'asilo

Un nuovo inizio in materia di migrazione in Europa

Un nuovo inizio....

...o la solita vecchia storia?



Asilo in Europa

GRAZIE

www.asiloineuropa.it

@asiloineuropa

asiloineuropa@gmail.com